

## **FINTECH al centro delle del lavoro di EACT e AITI**

Come Fintech Working Group di EACT e come concordato con il Board di EACT si è concluso il 30 novembre u.s. il sondaggio EACT FinTechs 2022 realizzato dal Working Group Fintech di EACT. Questa indagine è importante per il nostro gruppo di lavoro in quanto permetterà di analizzare le tendenze tra il 2019 e oggi relative all'approccio che hanno i tesorieri e le aziende per le quali lavorano nei confronti del FinTech e le loro aspettative.

Alcune delle domande saranno approfondite direttamente con un campione di tesorieri, CFO e alcuni altri membri della community della finanza d'impresa, a cominciare, per l'Italia, dai membri della Commissione Fintech di AITI e le Associazioni con le quali abbiamo un accordo associativo, come Andaf e Acmi, i risultati condivisi con il Board di EACT entro gennaio 2023 e saranno declinate in un White Paper che sarà presentato all'EACT Summit di aprile 2023, durante il quale avremo l'opportunità di condividere i risultati, con i partecipanti in una sessione di breakout stream e in una tavola rotonda.

Nel corso del 2023 è continuata e si è intensificata, e a breve inizierà un progetto di ricerca congiunto, la collaborazione tra AITI e l'Osservatorio Fintech e Insurtech del Politecnico di Milano che ha recentemente presentato la situazione aggiornata sul Fintech il 15 dicembre u.s. Di seguito le principali evidenze.

Nel primo semestre del 2022 gli operatori bancari italiani hanno registrato una crescita del 6% di clienti che usano i canali digitali. Come ricorda Filippo Renga, Direttore dell'Osservatorio, la predisposizione ad usare canali e banche digitali è aumentata specialmente tra i giovani, un po' per maggior predisposizione, un po' perché hanno necessità meno sofisticate e compatibili con la proposta attuale degli attori più innovativi.

I modelli as-a-Service crescono sempre più tra gli abilitatori dell'innovazione finanziaria. In particolare il Banking-as-a-Service è stato adottato dal 75% delle realtà innovative italiane. Laura Grassi, Direttrice dell'Osservatorio, ha ricordato che il 2022 può essere definito proprio come l'anno del Banking-as-a-Service, in termini di interesse del mercato e dei regolatori, oltre che per rilevanza strategica attribuita a questi modelli.

Pochi giorni fa è stata perfezionata in Italia la prima emissione e sottoscrizione europea di un bond nativo digitale su piattaforma Blockchain. Il DLT bond di 1 milione di euro è stato interamente sottoscritto da Banca Valsabbina ed è stato emesso dall'azienda vitivinicola veneta Quargentan SpA.

Tra le realtà del mondo finanziario, dalle banche tradizionali alle Fintech più innovative, va sempre più consolidandosi il modello di partnership. Laura Grassi, Direttrice dell'Osservatorio, ha ricordato che i consumatori utilizzeranno sempre più spesso servizi che credono offerti dalla propria banca, ma in realtà realizzati da un operatore molto innovativo e specializzato.

Analizzando il mercato Insurtech italiano, nel 2022 l'Osservatorio ha censito 120 startup attive che hanno raccolto 420 milioni di euro a partire dal 2009, 53 milioni nel solo 2022. Segnali positivo derivano dai ricavi che, diversamente dal 2021, crescono sensibilmente (+95% dell'Insurtech vs +70% del Fintech) portando il settore a pari livello con il Fintech.

Il numero delle startup europee continua a crescere, registrando un +81% rispetto al 2020 ed attestandosi a 1392 startup, che hanno raccolto complessivamente 35 miliardi di dollari negli ultimi 5 anni. Tra i principali ambiti di applicazione c'è il mondo dei pagamenti, seguito da soluzioni digitali per investimenti e cryptoassets.

Nevio Boscarol – Co-coordinatore Working Group Fintech EACT e responsabile Commissione Fintech AITI